OSSERVATORIO CIVICO PNRR

Lunedì 21 luglio, 2025

Alla c.a.
Direttrice Generale Céline Gauer,
Task Force per il PNRR italiano,

Oggetto: Lettera dell'Osservatorio Civico PNRR alla Task Force UE: assenza di confronto e domande aperte sul futuro del Piano

A nome **dell'Osservatorio Civico PNRR**, desideriamo scrivervi in merito alla recente visita della Task Force per il Recovery a Roma, dedicata ad approfondire le questioni riguardanti l'attuazione del PNRR italiano.

L'Osservatorio Civico PNRR riunisce oltre sessanta organizzazioni della società civile italiana che, fin dalle prime fasi delle negoziazioni sul PNRR nel 2020, hanno seguito con attenzione la redazione e, successivamente, l'attuazione del Piano italiano. Crediamo fermamente nel valore del programma NextGenerationEU e nelle opportunità offerte dalle risorse messe a disposizione dall'Unione europea nella convinzione che possano finanziare progetti realmente necessari e strategici per l'Italia. Proprio per questo, come società civile, ci siamo impegnati perché il Piano italiano rappresenti un reale strumento di rilancio, resilienza e trasformazione per l'Italia e per l'Europa.

Ci teniamo quindi ad esprimere il nostro rammarico nel non aver avuto l'opportunità di replicare l'incontro che da due anni ormai rappresentava un momento di scambio tra rappresentanti europei e società civile italiana. Da ultimo, l'incontro di giugno dello scorso anno aveva visto la partecipazione di sette organizzazioni dell'Osservatorio, grazie al quale era stato possibile condividere le nostre principali preoccupazioni in merito a diversi aspetti legati all'attuazione del Piano.

In passato, abbiamo espresso con preoccupazione la mancata introduzione formale del principio di partenariato nel Regolamento del NextGenerationEU, come invece regola i fondi della politica di coesione. Inoltre, appare importante evidenziare, tale principio, seppur ripreso nel 2024 dal cosiddetto decreto PNRR 4 da parte del Governo italiano attraverso il coinvolgimento del CNEL (a seguito dell'abolizione un anno prima del Tavolo di Partenariato) è rimasto ad oggi lettera morta, lasciando la società civile italiana orfana di qualsiasi foro di confronto con le istituzioni, sia nazionali che europee.

Pur comprendendo la natura accelerata della PNRR, riteniamo che ciò non debba comportare l'esclusione di un confronto regolare con gli stakeholder, inclusa la società civile, che con le loro competenze possono contribuire al miglioramento del Piano. Questa scelta ha inevitabilmente condizionato l'intero processo di attuazione del PNRR, rendendo difficile un coinvolgimento strutturato e continuo degli attori civici. A mero titolo di esempio, nonostante l'Osservatorio fosse riuscito, dopo numerosi solleciti, a rientrare come membro della Cabina di Regia alla fine del 2023, gli incontri sono stati finora quasi nulli (l'Osservatorio è stato infatti

formalmente invitato a partecipare solo due volte negli ultimi due anni) e quindi totalmente insufficienti per uno scambio realmente proficuo.

Proprio a causa di queste complesse relazioni a livello nazionale, abbiamo particolarmente apprezzato lo sforzo della Commissione europea nel mantenere un dialogo aperto con la società civile italiana, culminato da ultimo nell'incontro in presenza dello scorso anno.

A giugno 2024, mancavano due anni alla scadenza del 31 agosto 2026. Purtroppo, le criticità che abbiamo sollevato allora rimangono tuttora attuali e, in alcuni casi, si sono aggravate. In particolare, desideriamo evidenziare i seguenti punti.

1. Siamo fortemente preoccupati per i ritardi accumulati nell'implementazione del Piano italiano. Alla luce di quanto chiarito dalla Commissione europea nella comunicazione "*NextGenerationEU – The Road to 2026*" del 4 giugno, che ha escluso la possibilità di estensioni automatiche oltre il 31 agosto 2026, temiamo che, mantenendo gli attuali ritmi di esecuzione, non sarà possibile completare in tempo tutti i traguardi e gli obiettivi previsti.
2. Siamo a conoscenza delle diverse revisioni richieste dal Governo italiano rispetto alle *milestone* e *target*, ma desideriamo evidenziare come queste revisioni non vengano in nessun modo discusse con la società civile, rendendo così il processo esclusivamente a porte chiuse, e minando anche potenzialmente investimenti importanti che vengono modificati. Riteniamo che, soprattutto in questa fase critica finale, sia fondamentale garantire meccanismi di accountability democratica.
3. Manca totalmente un confronto con il Governo nazionale in relazione all'attuazione del Piano. All'interno della Cabina di Regia del PNRR, l'Osservatorio non viene convocata da tempo e mancano quindi gli spazi formali di interlocuzione con la società civile a livello nazionale. Ciò limita gravemente la possibilità di contribuire in modo trasparente e costruttivo all'attuazione del Piano da parte di soggetti che seguono da vicino l'implementazione dei progetti e delle riforme nei diversi aspetti e con diverse competenze, che possono contribuire in modo significativo alla qualità dell'implementazione.
4. Continuano a mancare di dati aggiornati e di facile accesso riguardanti l'andamento dei progetti finanziati dal PNRR, fatto che ostacola forme di monitoraggio indipendente da parte della società civile, delle comunità locali e dei cittadini.
5. Da ultimo, alcuni membri dell'Osservatorio vogliono sottolineare l'opportunità di sospendere quei progetti non ancora appaltati, con particolare attenzione agli interventi che risultano di difficile gestione o di dubbia utilità, come alcuni servizi accessori o arredi urbani. Sarebbe opportuno e prioritario, invece, concentrare le risorse e gli sforzi sulla riconversione energetica, l'unico ambito capace di generare risparmi strutturali e duraturi nella gestione pubblica e di contribuire significativamente agli obiettivi di sostenibilità.

Alla luce della vostra recente visita in Italia, vorremmo quindi porre alla Commissione alcune domande:

- Quali sono i principali esiti emersi durante gli incontri di quest'anno con le autorità italiane?
- È in corso una revisione del PNRR e dei milestones e target? Quali sono le tempistiche di negoziazione e poi di presentazione del piano revisionato?

- Ci sono novità circa la posizione e la tipologia di coordinamento che la Commissione assumerà in merito alla richiesta di estensione di 18 mesi per permettere il completamento dei progetti avanzati nei PNRR pervenuta con risoluzione del 18 giugno 2025 del Parlamento europeo? Si sta valutando, in merito, un emendamento mirato del Regolamento RRF?
- Quali meccanismi di trasparenza e consultazioni della proposta di revisione avete richiesto dal Governo italiano, viste le problematiche più volte sollevate dalla società civile italiana e anche da organismi indipendenti come la Corte dei Conti o la Commissione europea stessa? A tal proposito, si invita la Commissione a pubblicare entro settembre 2025 un calendario dettagliato della quinta revisione del PNRR italiano, con consultazioni pubbliche online aperte a enti locali e cittadinanza.
- È prevista per i prossimi mesi una nuova visita della Commissione in Italia, così da organizzare un confronto strutturato con la società civile durante la revisione in corso?

Restando in attesa di una vostra cortese risposta, rinnoviamo la nostra piena disponibilità per un incontro con l'Osservatorio Civico PNRR, per condividere il nostro contributo per un'attuazione più efficace, inclusiva e trasparente del PNRR in Italia.

Cordiali saluti,

Osservatorio Civico PNRR